

SCHEDA ARTISTICA

Medea



da *Medea* di **Euripide**
da *Medea* di **Seneca**
da *Argonautiche Orfiche* di **Anonimo**
drammaturgia **Alessandro Cinquegrani**
con Anna Tringali, **Giacomo Rossetto**
regia **Stefano Scandaletti**
produzione **Teatro Bresci (2015)**

*Spettacolo selezionato all'interno dell'Incubatore
Produttivo OFFicina del Teatro Stabile del Veneto*

Proporre nuovamente la tragedia di Euripide, di Seneca, senza interrogarci su chi potrebbe essere *Medea* oggi sarebbe un'impresa poco utile. Perciò, lasciandoci ispirare dai fatti di cronaca, si analizzano le cause, le dinamiche familiari ricorrenti – abbandoni, tradimenti, separazioni – nelle quali i figli diventano oggetti da contendersi per ottenere vendetta. Ci si domanda quali forze portano una donna a ricorrere alla collera violenta o al calcolo cinico, e quali sono quelle intime e lente macerazioni che la spingono verso l'orrore. La "tragedia d'amore" raccontata a due voci – lei e lui, *Medea* e *Giasone*, in tempi che mai coincidono tra loro – recita il linguaggio del passato attraverso gli altoparlanti di un'emittente radio. Un radiodramma. Ad ascoltarlo c'è una donna che, travagliata dal dolore, trascorre uno dei suoi tanti giorni, in solitudine. In un intreccio di linguaggi e di epoche, gli attori si muovono sulla scena replicando dal vivo i suoni, amplificati e non, e dando vita alle ombre presenti nella mente della nostra *Medea*; una madre alla ricerca di una verità che vuol essere coinvolgimento e formazione della coscienza degli spettatori di oggi. Infanticida? Sta a noi abbandonarla, eliminarla, nascondere la oppure arrischiarsi a penetrare nel suo cuore per comprendere che quel picco di violenza è un processo doloroso che tutta la società dovrebbe scontare

Trailer dello spettacolo: <https://www.youtube.com/watch?v=dsGR7yxoeJI&t=4s>

Per informazioni e distribuzione

Teatro Bresci

Giulia Diomaiuta 388.4688457 distribuzione@teatrobresci.it